







## Ron Tompkins

Ho ricevuto da Jackie Deramo la notizia della scomparsa di Ron Tompkins che è stato per lungo tempo al centro come capo del progetto 05, uno dei più importanti progetti del centro, quando il centro faceva il lavoro per il quale era stato fondato. Io ho avuto il privilegio di partecipare a diverse crociere dirette da Tompkins ai tempi della Maria Paolina G.

Ron, purtroppo è stato colpito per lunghi dieci anni da una delle malattie più umilianti che possono capitare ad un essere umano: l'Alzheimer. Una malattia che ha colpito una persona da una brillante mente. Un'ottima persona che sapeva divertire con il suo umor.

Mi permetto in questo triste momento di ricordarlo con un racconto di vita vissuta in mare a bordo della Maria Paolina G. in cui Ron è attore comprimario. Credo che sia il modo migliore per ricordarlo.

### Le frittelle di mele

Sulla vecchia nave Maria Paolina G., adiacente al laboratorio c'era un piccolo angolo cottura atto a preparare qualche spaghettona notturna specialmente per quelli che lavoravano di notte, quando la cambusa della nave era chiusa. Ad un' certa ora, verso la mezzanotte, si sgomberavano i tavoli da lavoro per prepararli per la cena di mezzanotte. Cena alla quale non partecipavano solo quelli di turno ma tutti quelli che volevano passare in po' di tempo tra amici.

Un pomeriggio Giuliano Bertoli, che aveva un' certa dimestichezza con la cucina, decise di festeggiare il giorno di San Giuseppe facendo delle frittelle di mele. Cominciò con il preparare la pastella che doveva lievitare. Sbucciò le mele e le lasciò amacerare nel vino, forse rum o cognac.

La pastella doveva lievitare e la lasciò nella pentola. Giuliano doveva andare a finire un lavoro e lasciò di guardia alla pentola in capo crociera Ron Tompkins. Gli disse: "mi raccomando stai attento che la pasta, che deve crescere, non esca dalla pentola". Detto questo, si allontanò. Dopo circa un' mezzora la pasta lievitando cominciò a crescere e a spingere il coperchio, debordando dalla pentola. Ron ligio alla consegna, ma molto impacciato, cercava in tutti i modi di contenere la fuoriuscita della pasta dalla pentola. Cercava di rimettere la pasta di nuovo nella pentola, ma mentre riusciva a far rientrare nella pentola, questa riusciva da un altro lato. Stava impazzendo, non sapeva più cosa fare. Fortunatamente Giuliano ritornò in tempo a toglierlo dall'impaccio. Ron era impacciato ma molto divertito dalla sua performance.



Mentre Giuliano cominciava a friggere le frittelle, di lì passava Peppino, detto Gilli, che vedendo Giuliano alle prese con la pastella gli chiese cosa stesse facendo. "Sto facendo le frittelle con le mele" rispose. "Beh, allora mettine qualcuna da parte che adesso ho da fare" chiese Gilli. E qui scattò l'idea dello scherzo. Giuliano prende due patate le sbuccia, le fa a fette e le immerge nella pastella e le frigge, come le frittelle di mele. Una bella spolverata di zucchero e le "frittelle tarocate" sono identiche a quelle genuine.

Erano le quattro del pomeriggio. Adunata in laboratorio per gustare le frittelle di Bertoli.

"E quelle cosa sono?" Indicando il piatto messo da parte. "Sono le frittelle per il Gilli, quelle le deve mangiare solo lui". Qualcuno aveva intuito che non erano frittelle uguali alle altre ed immaginò lo scherzo. Ma nessuno disse nulla.

Dopo un'oretta circa arrivò il Gilli che rivendicava la sua parte. "Eccole sono in quel piatto vicino al fornello, le abbiamo tenute al caldo". Dopo un paio di bocconi non fu difficile capire che era vittima di uno scherzo. Se non l'avesse capito dal sapore l'avrebbe intuito vedendo e sentendo le nostre risate.

